



ITIS A. MONACO
COSENZA

COME C'E' SALTATO IN MENTE.....
SCRIVERE PER FARSI MEGLIO LEGGERE



TEMA
RACCONTO

Prof.ssa katia lombardo



“ Non so pensare senza la penna in mano”

“Devo pensare a scrivere per sentirmi vivo”

“ Devo scrivere come misura d’igiene”

Scrivere è viaggiare senza la seccatura dei bagagli.

(Emilio Salgari)

IL TEMA

Preoccupati del significato, e il bel suono verrà da sé.
(Lewis Carroll)

- L'incubo della pagina bianca e vuota non colpisce solo gli studenti alle prese con un tema , ma anche gli scrittori più navigati.
- **ENTRIAMO NELLA TECNICA**



Davanti al foglio protocollo bianco molti studenti si fanno prendere dal panico perché non sanno bene da dove iniziare a scrivere.



Leggere la traccia con attenzione

cercare di capire eventuali parole a voi poco chiare

- **Attenzione** → non dovete assolutamente capire quello che vi fa comodo capire, solo perché magari voi conoscete un unico argomento e quindi solo di questo potete e volete parlare.
- Se è così, cambiate traccia, perché non è accettabile che uno scriva qualche sciocchezza o qualche banalità, tanto per poter dire di avere scritto qualcosa.
- Prima di tutto quindi, prendetevi 5/10 minuti e leggete con attenzione la traccia, per **comprendere bene quale è l'argomento del tema** che dovrete affrontare ed evitare di andare fuori tema o di dilungarvi troppo su argomenti non richiesti.



Suddividere il lavoro

- Un buon tema dovrebbe essere suddiviso in 3 parti principali. L'**introduzione**, nella quale è necessario fare, appunto, una presentazione dell'argomento che si sta per spiegare. Lo **svolgimento**, che rappresenta la parte più "corposa" del tema, nel quale dovrete analizzare dettagliatamente la traccia dell'elaborato e rispondere ad eventuali domande che sono richieste.
- **Si deve utilizzare un foglio su cui scrivere;**
- Si può costruire una *mappa* o, meglio ancora, si appronta la *scaletta* del tema.



Produzione del testo.

- Richiede, grosso modo, un'ora e venti minuti. Si tratta di mettere sostanza attorno allo scheletro del tema, costituito dalla *scaletta*
- . Per conferire al componimento una forma il più possibile armoniosa, si devono collegare le frasi e i paragrafi fra loro utilizzando i cosiddetti *connettivi*: un pronome, la ripetizione di una parola chiave, alcune espressioni come: *quindi, perciò, ne consegue che,*

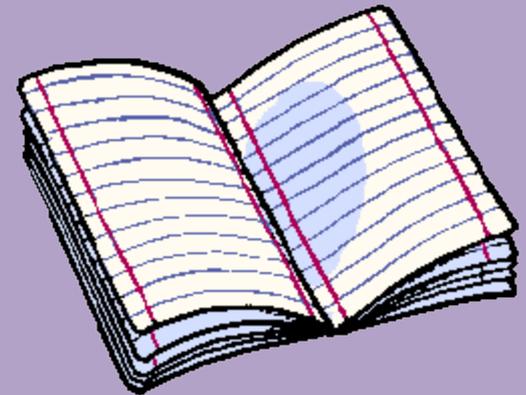


REVISIONE

- **Richiede un'ora o poco più. Prevede la rilettura**
- **Pensate di aver dimenticato qualcosa potete aggiungerlo oppure potete accorciare qualche passo dell'elaborato che risulta troppo lungo ed articolato.**
- Una volta appurato che quello che avete scritto è in linea con la traccia del tema, è importante **fare attenzione al linguaggio utilizzato e agli eventuali errori** grammaticali o di ortografia. **Evitate di scrivere il tema come se fosse un sms:** bandite quindi le "x" al posto di "per" o.
- **Fate attenzione ai verbi utilizzati**
- Evitate di utilizzare sempre la stessa parola, ma cercate anche sinonimi che possano andare bene per il contesto della frase,
- **Fate quindi un ultimo sforzo e ricontrollate il tema scritto per essere sicuri di non aver commesso errori grammaticali o ortografici ricopiando l'elaborato.**

RIPERCORRERE

- Secondo Rowntree (Impara a studiare, e) Il tema è utile allo studente in quanto lo obbliga a organizzare il proprio pensiero al fine di esporre un punto di vista personale sull'argomento trattato. Inoltre sono molte le attività di studio che richiedono una certa abilità nel comporre.
- Sono 5 le fasi inerenti la preparazione di un tema:
- comprendere il lavoro
- raccogliere il materiale pianificare il tema
- Stenderlo
- trascriverlo



IL RACCONTO

- Il **racconto** è una-----
- narrazione in prosa di contenuto fantastico o realistico di minore estensione rispetto al romanzo. Chi si esprime nella dimensione del racconto normalmente ne compone una serie, e il suo mondo interiore si estrinseca in una costellazione di racconti: ciascun testo, per quanto in sé concluso (a differenza dei capitoli di un romanzo è portatore di una storia completa), va visto in collegamento unitario con gli altri appartenenti alla stessa raccolta. Se riferito ad una specifica persona, il racconto - di formato più o meno esteso – diventa biografico. Se il racconto è scritto in riferimento a sé stessi, si è davanti ad un racconto autobiografico.

STRUTTURA

- Ogni testo narrativo, a qualunque genere appartenga, presenta una struttura ricorrente che ne costituisce, per così dire, l'ossatura di base. Essa risulta articolata in quattro momenti fondamentali:
 1. esposizione che consiste nella presentazione dei personaggi e della situazione iniziale. Questa può essere contrassegnata o da un conflitto di interessi (per esempio, il contrasto tra Achille e Agamennone all'inizio dell'Iliade), oppure da una condizione di equilibrio, di tranquillità e di pace (per esempio la prima pagina de I Promessi Sposi).
 2. esordio ovvero l'avvenimento che mette in moto l'azione, modificando la situazione iniziale (l'incontro di Don Abbondio con i Bravi per volere di Don Rodrigo).



ESORDIO

L'esordio del racconto serve a presentare al lettore la storia, illustra la situazione da cui ha inizio la vicenda e dovrebbe attirare l'attenzione e incuriosire.

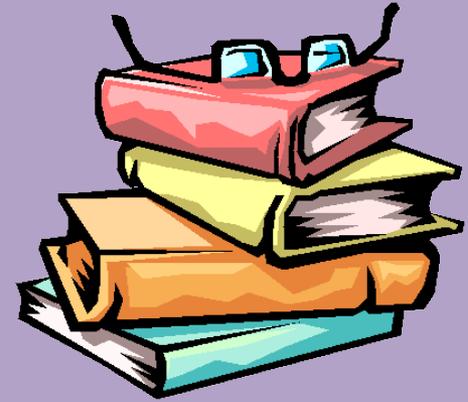
- **SVILUPPO**

Lo sviluppo è la parte più corposa del racconto, quella in cui si svolgono gli eventi principali che danno spessore alla storia.

SVOLGIMENTO

Lo sviluppo ha lo scopo di ampliare la vicenda e svolgere l'intreccio della storia attraverso l'uso di alcuni elementi quali:
- delineazione dei personaggi, che pian piano prendono forma e carattere

CONCLUSIONE



- **SCIoglimento**

Rappresenta la conclusione della storia. Il finale può essere di vario tipo:

- - a sorpresa: ribaltando le premesse e le aspettative del lettore
- - aperto: non c'è una vera e propria conclusione e molto viene lasciato all'immaginazione

I libri ci sostengono nella nostra solitudine
e ci impediscono di essere un peso per noi stessi.

~ Jeremy Collier